

I nodi

# I sindacati contro il fisco ingiusto

## Bonanni: serve un grande patto

«Pensioni, governi traditori». Angeletti: lavoro, 200mila posti a rischio

**Nando Santonastaso**

Tanti poveri, molti evasori. Una triste certezza l'Italia divisa sul fisco, eloquenti le anticipazioni sulle dichiarazioni 2009 dell'Agenzia delle entrate: a un terzo degli abitanti il 65% dei redditi, uno su quattro è sotto i 15mila euro. Forte, ancora forte al contrario, l'esercito degli evasori: talmente organizzato che l'esigenza di una riforma, ribadita ieri dal premier Berlusconi, è già da tempo al primo posto nell'elenco delle priorità sollecitate da sindacati e imprese, interessati peraltro anche a un robusto taglio della tassazione sul lavoro. L'esecutivo pensa ad uno snellimento e a trasferire l'imposizione «dalle persone alle cose», per dirla con il ministro dell'Economia Tremonti. E di sicuro gli stimoli a intervenire non gli mancano. Ieri il leader della Cisl Bonanni ha auspicato, ad esempio, che il 2010 si apra con «un patto tra governo, opposizione e parti sociali per fare le riforme», a partire proprio da quella fiscale. Ma anche Cgil e Uil sono pronti a sedersi attorno al tavolo con il governo per ridisegnare il modello fiscale che in Italia è datato 1971 ma anche, osserva Angeletti, per dare risposta «ai 200mila lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro quest'anno».

La Cisl poi chiede che si rompano anche gli indugi su un altro fronte caldo, quello delle pensioni: «Tutti i governi negli ultimi 15 anni hanno tradito i pensionati - ha detto Bonanni - perchè non hanno fatto nulla per permettere alle pensioni di recuperare almeno in parte quanto perso con l'aumento del costo della vita». E sui salari lo scontro resta aperto con il governo.

**Fisco** - Per Bonanni serve un patto, in un clima «di coesione politica, come chiede il presidente della Repubblica, per fare le riforme» e «risolvere i consumi alzando salari e pensioni, attraverso una riforma fiscale che deve restituire i criteri della vera progressività al sistema

delle tasse». «Speriamo - ha aggiunto Bonanni - che le forze politiche siano meno litigiose e responsabili come lo sono state sindacato e imprese nei mesi difficili». Necessario anche «puntare a creare nuovi posti di lavoro nei settori emergenti come l'energia pulita».

**Tasse** - La Cgil è pronta «ad aprire una vertenza con il governo, per misurare la distanza tra il dire e il fare da parte del ministro Tremonti», avverte Megale che annuncia anche una forte mobilitazione sull'evasione fiscale («In Italia ormai è un'imposta in più»). Per il sindacato di Corso d'Italia la riforma va anticipata entro marzo da un bonus di 500 euro per lavoratori e pensionati. E vanno tassate le rendite finanziarie e i super-redditi oltre gli 800 mila euro per riuscire ad alleggerire di almeno 100 euro in media le tasse per i lavoratori. Per l'Ugl, invece, nella riforma del fisco bisogna partire «dal quoziente familiare - spiega il segretario confedera-

**L'evasione Megale (Cgil)**  
«In Italia è diventata un'imposta in più: pronti a una forte mobilitazione»

le Paolo Varesi - per una più equa distribuzione della ricchezza». Tra le priorità del sindacato anche «la riforma degli ammortizzatori sociali e una nuova politica industriale».

**Lavoro** - Anche per Angeletti la riforma del fisco è il tema caldo del 2010. Ma non dovrà basarsi, avverte, «su un astratto concetto di famiglia, bensì su un bonus concreto per ogni figlio». Sì alla tassazione delle rendite finanziarie, ma solo per quelle derivanti dalla Borsa: i Bot e il risparmio tipico delle famiglie non si toccano. Ma prima di tutto, la priorità delle priorità, aggiunge anche Angeletti, «la difesa di circa 200 mila posti di lavoro a rischio». L'unità sindacale, spiega ancora Angeletti, «non è una priorità perchè non è uno strumento di per sé, ma solo se serve a raggiungere questi obiettivi».



**Il bonus**

Per la Cgil la riforma del fisco va anticipata entro marzo da un aiuto pari a 500 euro in favore di lavoratori e pensionati



**Lo sconto**

La Uil frena: anziché basarsi su un astratto concetto di famiglia meglio prevedere un bonus per ogni figlio



**Le rendite**

Per la Cgil vanno tassate quelle finanziarie e i redditi oltre gli 800mila euro. La Uil: vanno preservati i Bot e i risparmi tipici